









Foto di gruppo di portavoce e attivisti del M5S Ciampino

Riceviamo e pubblichiamo di seguito l'intervento integrale indirizzato al Sindaco di Ciampino da parte del gruppo consiliare M5S durante il Consiglio Comunale svoltosi giovedì 29 Dicembre 2016 sul Bilancio dell'Azienda Servizi Pubblici ASP S.p.a.:

“La giornata odierna (29 dicembre 2016 ndr) è cruciale per la vita e per il futuro delle famiglie che lavorano in ASP così come è decisiva per le sorti di quest'azienda che per molteplici scelte nefaste e per gestioni a dir poco discutibili si trova oggi nelle condizioni a noi tutti note. Le decisioni che verranno prese in questa seduta di consiglio però, interessano tutti i cittadini ciampinesi che ormai da troppo tempo pagano ingiustamente per tutti gli sbagli, gli oscuri sbagli, delle gestioni che si sono succedute e saranno altrettanto decisive anche e soprattutto per le sorti del Comune di Ciampino e quindi di tutti i nostri concittadini. Di riflesso – anche se ovviamente ciò è molto meno importante – è una giornata cruciale anche per Lei Sindaco, per il suo futuro sia amministrativo che politico. È un banco di prova per Lei e per la sua Amministrazione ineludibile. Una sorta di resa dei conti cui Lei ha già dimostrato più che di non volersi di non potersi sottrarre. Questa azienda, Sig. Sindaco, è malata della malattia infettiva della mala politica, delle colpevoli e vergognose scelte che hanno gettato al vento milioni di euro di tutti i cittadini, è un malato terminale verso il quale si sta praticando il cosiddetto “accanimento terapeutico”. È un'azienda malata a causa di quella politica che soffoca l'autonomia aziendale, che si ingerisce fin troppo nelle scelte strategiche e che negli anni l'ha trasformata da un'azienda modello quale era ad una azienda fallita perché sig. Sindaco l'ASP è già fallita e da molti anni. Milioni di Euro dei cittadini ciampinesi persi negli anni iscritti nei debiti della società, che ammontano a circa 23 milioni di euro, cause perse come quella della Sorgente Appia che ha determinato in primis l'attuale e gravissima situazione del bilancio della partecipata pari a euro 1.250.000,00 euro, per non parlare poi dei continui ricorsi ad affidamenti di consulenze esterne e mancate, purtroppo volute, acquisizioni di servizi, come quella della gestione delle soste a pagamento, regalati a ditte esterne togliendola vitale alla società e a tutti i suoi dipendenti. Vogliamo poi parlare dei metodi con quali i consiglieri di amministrazione venivano selezionati? Non di certo metodi basati su principi di merito e preparazione né tantomeno quello della chiamata pubblica. No. I metodi utilizzati sono stati quelli del vecchio e ben collaudato sistema conosciuto come “Manuale Cencelli”. Una sorta di “groviglio armonioso” che ha raggiunto l'apice allorché i precedenti Sindaci, del suo schieramento, fecero accomodare sulle sedie del Consiglio di Amministrazione i rampolli dei due ex senatori ciampinesi. Il primo, che è stato anche Sindaco di Ciampino negli anni ottanta, con il garofano all'occhiello ed il secondo senatore ed ex sottosegretario di partito azzurro e berlusconiano di ferro. L'immagine plastica della 1° e della 2° repubblica che speriamo esserci messi definitivamente alle spalle. Furono esperienze devastanti più che per i due rampolli per l'ASP su cui oggi forse è bene stendere un velo di pietoso silenzio. Poi, pochi anni fa, con l'eliminazione del C.D.A. e la nomina dell'Amministratore Unico si è consumato il salto di qualità. Un “uomo solo al comando” nominato dal Sindaco ed appannaggio esclusivo del suo Partito che da sempre è stato “l'azionista di riferimento” delle amministrazioni comunali fin qui succedutesi a Ciampino, ovvero, quello in cui lei stessa milita. Di una sola cosa il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle oggi pubblicamente la prega: La prega di assumersi

